



Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Bologna, 27/04/2021

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Emma Petitti
SEDE

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il Covid-19 ha colpito duramente molti settori dell'economia e tra i comparti che più hanno sofferto la crisi senza dubbio c'è il turismo, quasi azzerato in questo 2020, eccezion fatta per i due mesi estivi.

secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (Omt-Unwto), l'agenzia dell'Onu, il settore turistico globale ha perso 1.300 miliardi di dollari nel 2020 a causa delle restrizioni ai viaggi causate dalla pandemia Covid-19, la cifra rappresenta più di 11 volte la perdita registrata durante la crisi economica globale del 2009, e corrisponde a un calo del 74% degli arrivi di turisti nel mondo rispetto al 2019.

il 2020 sempre secondo l'Omt-Unwto si ricorderà come il peggior anno della storia del turismo, con 1 miliardo di arrivi internazionali in meno nel pianeta rispetto all'anno precedente e secondo gli esperti dell'Organizzazione mondiale del turismo, un numero compreso tra 100 e 120 milioni di posti di lavoro del settore sono a rischio, e molti di questi nelle piccole e medie imprese, il cuore e l'anima dell'industria dell'ospitalità.

l'Oms osserva poi il progressivo degradare "delle prospettive globali di rimbalzo nel 2021" e stima che occorrerà un periodo compreso tra i 2 anni e mezzo e i 4 anni perché il turismo internazionale possa ritrovare il livello del 2019.

Considerato che

nonostante le difficoltà globali gli italiani hanno premiato nel 2020 la vacanza sicura in Emilia-Romagna, con una ripresa ad agosto delle preferenze per la Riviera con numeri positivi per arrivi (+1,2% sul 2019) e presenze (+3,1%), e con un settembre che ha fatto registrare un nuovo balzo in avanti con gli arrivi che segnano un +4,6% e le presenze un +5,1% rispetto all'anno scorso, anno record per il turismo regionale con quasi 60 milioni di presenze turistiche contate da Piacenza a Rimini.

tali numeri inaspettati all'inizio di una stagione, gravemente intaccata dall'emergenza sanitaria e dal lockdown nazionale, sono stati possibili grazie ad un importante sforzo delle istituzioni e dei privati, nel comunicare un'accoglienza sicura basata su nuovi criteri come ad esempio la qualità e sostenibilità ambientale, l'affidabilità delle strutture in termini di salubrità, sicurezza sanitaria, dimensione degli spazi e servizi.

la Regione Emilia-Romagna in tal senso ha adottato provvedimenti per sostenere le imprese nei processi di sanificazione e per dotare imprese e strutture ricettive di moderni ed efficienti sistemi di igienizzazione ed ha inoltre investito nel 2020 con un forte piano di comunicazione diretto al mercato soprattutto domestico.

Evidenziato

che la pandemia legata al Covid-19 ha avuto e potrebbe avere sul turismo, specie sulla fascia più anziana della popolazione, bersaglio privilegiato del virus, un impatto fortemente negativo, causato dalla paura di possibili contagi, ma anche dalla percezione di insicurezza dei luoghi di villeggiatura.

l'impegno che la Regione Emilia-Romagna ha recentemente illustrato nell'attuazione del piano nazionale prevedendo a livello regionale fino a 45mila dosi di vaccino al giorno, oltre 1,3 milioni al mese, col dispiegamento possibile quotidiano di 75 team e oltre 1.000 operatori in più di 70 punti vaccinali da Piacenza a Rimini.

nei giorni scorsi in Regione Emilia-Romagna sono state somministrate anche 30 mila dosi al giorno, ma tale trend è fortemente condizionato dalle scarse forniture da parte del Governo.

come, secondo la Giunta Regionale, prima dei noti ritardi delle ultime settimane, tale ritmo di somministrazioni avrebbe permesso di immunizzare tutti gli emiliano-romagnoli entro l'estate.

la Regione Emilia-Romagna in ogni caso è quella con le performance più elevate in termini assoluti.

che tale circostanza, viene vista con fiducia non solo da parte della popolazione residente, ma anche da parte dei turisti che, in questi mesi di forti restrizioni, sperano di poter trascorrere le vacanze estive.

che la comunicazione ed il marketing delle nostre destinazioni turistiche dovranno sicuramente tenere in considerazione i nuovi bisogni del mercato e le sue nuove caratteristiche e per queste ragioni è importante comunicare in maniera responsabile e vicina alle esigenze e percezioni del turista.

Rilevato che

rispetto alle previsioni iniziali, i ritardi nelle forniture di vaccino, non consentiranno di vaccinare entro l'estate, la quasi totalità dei cittadini.

nel corso del 2020 è stato attivato per alcune giornate su tutta la Costa il progetto sperimentale "Riviera Sicura", ovvero una clinica mobile, dove turisti e bagnanti hanno potuto effettuare il test di screening legati al Covid.

l'iniziativa realizzata dalla regione Emilia-Romagna in collaborazione con le Aziende sanitarie della Costa e i Comuni coinvolti, seppur limitata nel tempo, ha avuto il preciso obiettivo di garantire soggiorni sicuri a chi ha scelto l'Emilia-Romagna come meta per le proprie vacanze e tranquillizzare i turisti in merito alla solidità ed efficienza del sistema sanitario. Che tale sperimentazione va ampliata alle aree turistiche della regione, ad iniziare dalle aree turistiche montane e dalle città d'arte.

alcuni mesi fa la Regione ha lanciato una nuova campagna di tamponi e test sierologici rapidi in farmacia per chiunque lo desideri, dove oltre alle categorie già esentate e previste in precedenza, tutti i cittadini – purché iscritti al sistema di assistenza sanitaria regionale – possono effettuare nelle farmacie convenzionate dell'Emilia-Romagna il test antigenico rapido nasale (tampone rapido) e il test sierologico al prezzo calmierato di 15 euro.

Rilevato altresì che

nei giorni scorsi il Ministro al Turismo Garavaglia ha annunciato la riapertura delle attività turistiche per il 2 giugno prossimo, con una proposta assolutamente irrispettosa per regioni come la nostra a forte richiamo turistico, aprendo alla possibilità di creare isole minori "covid free" ovvero immunizzando la totalità degli abitanti.

Ritenuto

la proposta, preliminarmente avallata dal ministro, è totalmente non condivisibile e da rigettare in quanto la profilassi di massa sulle isole minori per creare "isole covid free" creando canali preferenziali in chiave turistica, è discriminatoria nei confronti degli altri territori nazionali;

di sollecitare il Governo per la fornitura di maggiori vaccini alle Regioni, nonché per valutare modalità flessibili di vaccinazione nei luoghi di villeggiatura.

indispensabile estendere tale campagna di sensibilizzazione su screening, non solo ai cittadini emiliano romagnoli, ma anche a tutti i turisti italiani e stranieri che sceglieranno al Regione Emilia-Romagna di modo che possano in qualunque momento, e senza prescrizione medica, effettuare screening mediante tampone rapido o test sierologico.

fondamentale il ruolo dell'Assessorato alla Sanità nell'ambito di un progetto affine o in continuità con "Riviera sicura" attuato nel 2020 e mediante il coinvolgimento dei privati accreditati e delle farmacie, anche delle succursali stagionali, in una campagna duratura per tutta la stagione turistica.

importante il coinvolgimento altresì dell'Assessorato al turismo al fine di avviare, in collaborazione con APT e le Destinazioni Turistiche, sia sul mercato italiano che su quello estero, una comunicazione legata alla divulgazione delle modalità e luoghi con cui i turisti possono effettuare gli screening.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna la Giunta e la Assemblea legislativa

1. Al confronto con il Governo ed il Parlamento affinché le riaperture delle località turistiche non avvenga a “macchia di leopardo” o mediante canali preferenziali come ad esempio la proposta delle “isole covid free” che creerebbero disparità di trattamento favorendo determinate località in luogo di altre.
2. A sollecitare il Governo e il Ministro Garavaglia a predisporre un piano compiuto e condiviso con tutte le Regioni al fine di rilanciare il turismo garantendo sin d’ora :
 - la fornitura dei vaccini necessari al completamento del piano vaccinale della nostra Regione (come di tutte le altre) e prevedere anche modalità flessibili di vaccinazione nei luoghi di villeggiatura, con risorse aggiuntive .
 - a potenziare per la prossima stagione estiva nelle località balneari campagne informative nazionali e di sensibilizzazione, sia legate alla campagna vaccinale che alle buone pratiche che i cittadini debbono osservare seguendo le poche e semplici regole per il contenimento della pandemia in corso.
 - a destinare risorse alla nostra regione , come alle altre , per campagne di screening rivolta non solo ai cittadini emiliano romagnoli, ma anche a tutti i turisti italiani e stranieri che hanno scelto la Regione Emilia-Romagna come metà delle loro vacanze, di modo che possano in qualunque momento, e senza prescrizione medica, effettuare screening mediante tampone rapido o test sierologico, attraverso il coinvolgimento delle Aziende Usl, dei privati accreditati e delle farmacie, ivi comprese le succursali stagionali.
3. ad avviare, in collaborazione con ENIT, APT e le Destinazioni Turistiche, sia sul mercato italiano che su quello estero, una comunicazione legata alla divulgazione delle modalità e luoghi con cui i turisti possono effettuare gli screening e che rappresenti la Regione Emilia-Romagna come meta sicura per le proprie vacanze con un sistema sanitario regionale solido ed efficiente.

Il Consigliere

Marco Fabbri

Primo Firmatario:

Marco Fabbri

Altri firmatari:

Marcella Zappaterra

Gianni Bessi

Luca Sabattini

Lia Montalti

Stefano Caliandro

Manuela Rontini

Francesca Maletti

Marilena Pillati

Massimo Bulbi

Palma Costi

Katia Tarasconi

Andrea Costa

Nadia Rossi

Antonio Mumolo

Matteo Daffada'